

Cosa dice la Lega dopo la giobia di Laura Boldrini

Pubblicato: Venerdì 26 Gennaio 2018



«**Nulla da dire oltre a quello espresso dal segretario della Lega di Busto**». E' questo il commento che arriva dai Giovani Padani di Busto Arsizio quando si chiede loro di commentare [il caos che si è sollevato con la loro giobia di giovedì sera](#).

E in effetti qualche *strigliata* dev'essere arrivata se da un lato il coordinamento dei giovani padani ha promesso "sanzioni per i responsabili" e dall'altro sulla pagina Facebook del gruppo bustocco è sparito ogni riferimento al falò di giovedì. A parlare è invece il segretario cittadino della Lega Nord, Francesco Speroni, che attraverso un comunicato spiega come «il rogo non è inteso come forma di protesta, come quello in cui si bruciano libri, bandiere o altri simboli, **né va interpretato come un atto per offendere, denigrare o, peggio, istigare alla violenza**».

In questo senso Speroni ricorda che «ogni anno facciamo il rogo in piazza e bruciamo fantocci di personaggi della politica, compreso quello del sindaco», fatto che quindi è accaduto anche quest'anno. «E' tradizione a Busto Arsizio, nel giorno della Gioebia, affiancare al fantoccio della 'vecchia', altri fantocci che rappresentano personaggi della vita sociale e politica della città. Sono esposti in piazza per tutto il giorno e bruciati la sera» e in questo senso «negli anni nell'ambito della festa popolare in piazza sono stati raffigurati anche [Renzi, Boschi, Fornero, Gentiloni, Trump, il sindaco](#). Nessuno ha mai protestato come in questa occasione».

Secondo il segretario leghista quindi **«l'episodio è stato strumentalizzato da chi, giocando sulla mancata conoscenza di chi è esterno alla città, ha voluto speculare trasformando un momento di festa popolare in evento di lotta politico-elettorale»**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it